



# Comune di Voltaggio

Provincia di Alessandria

**COPIA**  
**Deliberazione n.18**  
**del 18.04.2011 ore 21.00**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2011-2013**

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge è stato convocato per oggi il Consiglio Comunale in seduta pubblica, sessione ordinaria di 1^ convocazione.

Fatto l'appello risultano:

1REPETTO Ing. Lorenzo Giovanni	P
2PAVETO Giambattista Carlo	P
3PRATI Lucio	P
4BISIO Maurizio Luigi	P
5ACCOMANDO Carole	P
6CAVO Fabio	P
7SANTAMARIA Ivana	P
8TRAVERSO Maddalena	P
9GUALCO Antonella	P
10REPETTO Gio Batta luigi	P
11BISIO Michele	P
12DELLEPIANE Grazia	P
13MOSSETTI Gianfranco	P

Totale presenti 13

Totale assenti 0

Assiste il Segretario Comunale il quale provvede alla redazione del presente verbale.  
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente **REPETTO Ing.Lorenzo Giovanni** dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



# Comune di Voltaggio

Provincia di Alessandria

**OGGETTO:** PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2011-2013

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.lgs 267 DEL 18.08.2000:

FAVOREVOLE

li 18.04.2011

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Clotilde De Rege

---

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.lgs 267 DEL 18.08.2000:

Li 18.04.2011

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

F.to Traverso Caterina Rosa

OGGETTO: Approvazione Programma Triennale OO.PP. 2011 – 2012 - 2013

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

### **Premesso:**

**Che** l'attività di realizzazione dei lavori di cui all'art. 128 del D.Lgvo 12/04/2006 n. 163 si svolge sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali da predisporre ed approvare, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso;

**Che** il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei bisogni da predisporre nell'esercizio delle autonome competenze dell'ente e in conformità agli obiettivi assunti come prioritari. Gli studi individuano i lavori strumentali al soddisfacimento dei predetti bisogni, indicano le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie degli stessi e contengono l'analisi dello stato di fatto di ogni intervento nelle sue eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche, e nelle sue componenti di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche. In particolare occorre individuare con priorità i bisogni che possono essere soddisfatti tramite la realizzazione di lavori finanziabili con capitali privati, in quanto suscettibili di gestione economica;

**Che** il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità tra le categorie di lavori, nonché un ulteriore ordine di priorità all'interno di ogni categoria. In ogni categoria sono comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;

**Che** gli enti locali nel dare attuazione ai lavori previsti dal programma triennale devono rispettare le priorità ivi indicate, fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, e comunque ogni eventuale variazione richiede una separata modifica della programmazione in approvazione;

**Che** l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale di cui al comma 1 del suddetto art. 128 è subordinata alla previa approvazione dello studio di fattibilità, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi a farsi accompagnata dalla stima sommaria dei costi;

**Che** un lavoro o un tronco di lavoro a rete può essere inserito nell'elenco annuale, limitatamente ad uno o più lotti, purché con riferimento all'intero lavoro sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare e siano state quantificate le complessive risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro;

**Che** i progetti dei lavori ricompresi nell'elenco annuale devono essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti o adottati;

**Che** l'elenco annuale predisposto dalle amministrazioni aggiudicatrici deve essere approvato unitamente al bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante, e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici;

**Che** un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie;

**Che** i lavori non ricompresi nell'elenco annuale non possono ricevere alcuna forma di finanziamento da parte di pubbliche amministrazioni;

**Che** gli enti locali adottano il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base dello schema tipo definito con D.M. del Ministro dei lavori pubblici. I programmi e gli elenchi sono trasmessi all'Osservatorio dei lavori pubblici che ne dà pubblicità;

#### **Considerato:**

**Che** il Ministero dei Lavori pubblici con D.M. 5374.21.65 del 21.6.2000, modificato con D.M. 22/06/2004 e D.M. 09/06/2005, ha adottato gli "schemi-tipo" conformi alle disposizioni procedurali ed ai criteri di redazione contenuti nell'art. 128 del D.Lgvo 12/04/2006 n. 163, e successive modifiche ed integrazioni, nonché, agli artt. 11, 12, 13 e 14 del DPR n. 554/99;

**Che** gli enti locali in qualità di soggetti individuati dall'art. 3, comma 25, del D.Lgvo 12/04/2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni, per lo svolgimento dell'attività di realizzazione di lavori pubblici, devono adottare il programma triennale dei lavori pubblici e gli elenchi annuali dei lavori sulla base degli schemi tipo allegati al D.M. 5374/2000;

**Che** lo schema di programma, ovvero il suo aggiornamento, devono essere redatti entro il 30 settembre di ogni anno, con l'individuazione del dirigente ovvero il responsabile della struttura competente cui è affidata la predisposizione della proposta del programma triennale e dell'elenco annuale. Il responsabile del procedimento, di cui all'art.10 del D.Lgvo 12/04/2006 n. 163 e successive modifiche ed integrazioni, formula proposte e fornisce dati ed informazioni ai fini della predisposizione del programma triennale e dei relativi aggiornamenti annuali;

**Che** lo schema di programma, ovvero il suo aggiornamento, prima della pubblicazione di cui all'articolo 10 del citato decreto ministeriale, sono adottati dalla giunta municipale;

**Che** gli enti locali, deliberano i documenti di cui sopra unitamente al bilancio preventivo (*art. 128, comma 9, D.Lgvo 12/04/2006 n. 163 e art.13 comma 1 DPR n. 554/99*);

**Che** Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori da realizzare sono inviati, dopo la loro approvazione, all'Osservatorio dei lavori pubblici sulla base delle schede tipo (*art.14, comma 1, DPR 554/99*);

**Che** per la predisposizione del Programma e' stato identificato e quantificato il quadro dei propri bisogni e delle relative esigenze, individuando gli interventi necessari al loro soddisfacimento (*art. 11, comma 1, DPR n.554/99*);

**Che** possono comunque essere inseriti nel programma triennale gli interventi a fronte dei quali si dispone dello studio di fattibilità;

#### **Ritenuto :**

**Che** gli interventi di manutenzione straordinaria sono indicati in maniera aggregata nel programma triennale per ciascuna categoria di lavori;

**Che** nella redazione del programma triennale è indicato l'ordine di priorità, in conformità dell'art. 128, comma 3, del D.Lgvo 12/04/2006 n. 163:

- per categoria di lavori (attribuendo specifiche quote delle risorse complessivamente disponibili alle singole categorie);
- per tipologia di intervento, all'interno di ogni categoria, tenuto presente che, ai sensi dell'art.128, commi 2 e 3, del D.Lgvo 12/04/2006 n. 163, sono prioritarie ope legis le seguenti tipologie:
  - manutenzione, recupero del patrimonio esistente, completamento dei lavori già iniziati, interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;

**Che** salvo quanto previsto dall'art.1 del D.M. 4.8.2000, l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è subordinata alla preventiva approvazione dello studio di fattibilità.

**Dato atto :**

- che la Giunta Comunale ha adottato il Piano con provvedimento n. 45 del 15.10.2010 e che, rispetto allo schema adottato, la previsione dell'intervento per la realizzazione della vasca dell'acquedotto viene inserita nell'anno 2012 anziché 2011;
- che gli schemi dei programmi ed i relativi aggiornamenti annuali, successivamente alla loro approvazione, sono trasmessi all'Osservatorio dei Lavori Pubblici nelle sue articolazioni organizzative (art. 7, comma 1 D.Lgvo 12/04/2006 n. 163).
- che ai sensi dell'art.128, comma 11 del D.Lgvo 12/04/2006 n. 163 le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute a redigere i Programmi triennali, i loro aggiornamenti annuali e gli elenchi annuali dei lavori, a partire dai documenti da approvarsi per il bilancio preventivo dell'esercizio finanziario 2011;

**PROPONE**

L'approvazione del Piano triennale delle OO.PP. anni 2011- 2012 -2013 come sopra illustrato.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta sopra esposta;

Uditi gli interventi di:

**Sindaco :** Le previsioni per il 2011 non illustrano ciò che è già in corso di esecuzione o prossima alla consegna dei lavori ( scuole, fognatura ecc.) e neppure ciò che è previsto di eseguire ma il cui importo è inferiore a 100 mila euro. Comunque ci stiamo muovendo per cercare finanziamenti diversi dai mutui, in modo da non appesantire le finanze dell'ente. Una per una le opere riguardano:

- il parcheggio di S.Antonio è un' opera che prevede la realizzazione di una copertura dell'area di sosta sulla quale installare dei pannelli fotovoltaici.
- la ristrutturazione del palazzo municipale è la riorganizzazione più razionale degli spazi ad uso uffici, mentre la RAF è una struttura di accoglienza per persone anziane che rappresenta l'ultimo lotto della previsione sottoscritta nell'accordo con il Pio Istituto, sul quale il Comune intende partecipare.
- la sezione distaccata dell'asilo nido rappresenta un servizio utile e di aiuto alle famiglie residenti in Voltaggio.
- la vasca dell'acquedotto rappresenta la previsione del miglioramento in termini di efficienza, dell'impianto esistente. La cifra necessaria è significativa, in questo tempo prima della realizzazione cercheremo dei contributi, definiremo il percorso progettuale a conferma di un intervento ritenuto fondamentale per il paese.

**Dellepiane:** ovviamente non sono d'accordo su tutto come per esempio per la vasca perchè credo che gli stessi risultati con costi minori, possano essere raggiunti con il recupero dell'esistente. Per quanto riguarda la sistemazione del parcheggio, così come non ero d'accordo su un progetto della passata amministrazione, non lo sono ora su questo.

Per quanto riguarda il palazzo municipale penso sia meglio recuperare quello della Duchessa di Galliera, mentre per quanto riguarda la RAF e l'asilo nido nutro forti dubbi sulla valutazione, che necessariamente deve accompagnare l'investimento, delle spese di gestione delle strutture, ma che mi sembra assente o debole.

Per questi motivi il mio voto sarà contrario.

**Bisio Michele :** nutro forti dubbi sulle idee, sui finanziamenti, sull'entità delle opere previste. Si propone una serie d'interventi per i quali non si conosce ancora l'entità dei lavori, il tipo

d'intervento, le modalità di finanziamento. E' facile fare un libro dei sogni ma bisogna produrre qualcosa di più della semplice idea, bisogna partire con i progetti, allora si potrà indicare uno stanziamento reale di entrata e di spesa.

Nello specifico poi, condivido alcune osservazioni già fatte, l'asilo nido per Voltaggio è un eccesso, in giro ci sono strutture aperte anche ai bambini di Voltaggio, ritengo si debbano trovare soluzioni diverse e meno onerose.

**Repetto GB** : premesso che siamo in un momento di fortissima crisi e che siamo governati da persone che non sanno neppure loro cosa sia il federalismo municipale, voglio manifestare la mia preoccupazione per gli oneri che, tutta questa trasformazione, farà ricadere sui cittadini.

In questo momento in cui crescono le incertezze sui finanziamenti, si potrebbe valutare di progettare opere a costo "zero" dal punto di vista politico e per impostare le priorità. Condivido alcune osservazioni già fatte in questa sede, disapprovo alcune scelte come quella della vendita del vano compreso nel palazzo municipale, è un brutto segnale vendere, quei locali potranno sempre servire. Ci sono inoltre bisogni come le asfaltature che vengono sottovalutati, le strade sono in uno stato di degrado assoluto, bisogna insistere con la Provincia perché programmi interventi di sua competenza e perché aiuti il Comune sulle strade comunali.

**Gualco** : per quanto riguarda l'asilo nido voglio osservare che è facile dire che non serve quando non si è nella condizione di averne bisogno. Certo bisogna fare una stima dei possibili utilizzatori anche se non è facile.

**Dellepiane** : dico che bisogna fare dei bilanci perché i nidi sono molto costosi, non dico che non servono gli asili ma che occorre verificare la fattibilità economica del servizio e la gestibilità degli stessi. Ci sono asili nei dintorni che offrono già servizi efficienti.

**Bisio Maurizio** : per certi tipi di servizio di natura sociale è anche possibile immaginare di impostare il servizio in perdita, cercando la copertura della spesa attraverso altri finanziamenti.

Bisogna misurarsi con le cose difficili per provare a dare delle risposte.

**Accomando** : certo ci sono asili come ad Arquata S. dove attualmente vengono iscritti anche bambini di Voltaggio, la nostra è ancora un'idea iniziale sulla quale vogliamo fare indagini e valutazioni per trovare la soluzione migliore. Nei nidi di zona ci sono liste di attesa, noi potremmo pensare di realizzare una sezione distaccata di un nido già esistente.

**Sindaco** : bisogna certamente essere attenti e oculati soprattutto ora in un momento di crisi economica. L'amministrazione deve però fare delle scelte e operare per realizzarle passo dopo passo.

Tra mettere importo pari a zero e mettere un valore di stima preferisco la seconda, perché anche i numeri danno delle indicazioni necessarie. Non è un libro dei sogni, stiamo procedendo ad una serie di valutazioni anche con il parere di esperti.

Non stiamo fermi e continuamente verifichiamo bandi di finanziamento, proponiamo istanze agli enti preposti. Fino ad ora però sia la Regione che la Provincia hanno manifestato altre priorità o altri criteri di intervento.

L'addizionale comunale IRPEF se dovesse eccedere le necessità sui servizi, potrà essere desinata alla realizzazione della RAF come avevamo già detto con la sua istituzione. Gli anziani diminuiscono, i bambini e le famiglie hanno bisogni di servizi, i dati ISTAT dimostrano cambiamenti che bisogna costantemente monitorare. Lavorare per la realizzazione di un nido è un nostro obiettivo perché vogliamo aumentare il numero delle famiglie residenti. Ci stiamo lavorando, la soluzione sarà frutto di scambio di valutazioni, ben vengano quindi idee differenti, ci sono comunque elementi comuni sui quali collaborare.

Terminata la discussione si procede alla votazione del provvedimento in esame

#### **VISTI:**

I decreti del Ministro dei Lavori pubblici nr.5374.21.65 del 21.6.2000 e sua integrazione del 4.8.2000 e successive modifiche D.M. 22/06/2004 e da ultimo il D.M. 09/06/2005;

il Dlgs 18.08.2000, n. 267;

lo Statuto dell'Ente;

la legge 11/02/1994 n. 109 e s.m.i. limitatamente alle disposizioni non abrogate;  
il D.P.R. 21/12/1999 n. 554 e s.m.i. limitatamente alle disposizioni non abrogate;  
il D.Lgvo 12/04/2006 n. 163 e s.m.i.

I pareri di regolarità tecnica e contabile dell'atto, espressi ai sensi dell'art. 49 del suddetto D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli n. 9 contrari n. 4 ( Repetto, Dellepiane, Bisio, Mossetti )

## DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa che valgono qui come integralmente riportati di :

1. di approvare il Programma triennale dei lavori pubblici relativo al periodo 2011-2012-2013 facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dichiarare che il programma triennale costituisce allegato fondamentale al bilancio di previsione anno 2011 e di provvedere alla trasmissione dello stesso all'Osservatorio dei Lavori pubblici;

COPIA	Interv. USCITA identificativi	Finanziament o	OGGETTO	TRIENNIO 2010-2012			TOTALI
				2011	2012	2013	
2090401	Contributo regionale	Costruzione nuova vasca acquedotto	€ 370.000,00	€ 370.000,00	€	370.000,00	
2080101	Contributo regionale mutuo	Lavori di sistemazione parcheggio S.Antonio	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€	100.000,00	
2010501	Contributo regionale	Lavori di ristrutturazione palazzo municipale	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€	300.000,00	
2100401	Contributo regionale	Lavori di ristrutturazione edificio ed apertura RAF	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€	100.000,00	
2100104	Contributo regionale	Creazione sezione distaccata asilo nido	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€	150.000,00	
TOTALE COMPETENZE			€ 770.000,00	€ 250.000,00	€	1.020.000,00	



Il verbale in copia viene come di seguito sottoscritto:

<b>Il Presidente</b> F.to (Giovanni Lorenzo Repetto)	<b>Il Segretario Comunale</b> F.to (Clotilde de Rege)
---	--

**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Su conforme dichiarazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione è stata affissa, in copia, all'Albo Pretorio del Comune il \_\_\_\_\_ per rimanervi pubblicata, ai sensi di legge, per 15 giorni consecutivi:

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Li \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**  
F.to (Carrea Roberto)

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to (Clotilde de Rege)

**CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'**

(Art.134 comma 4° del D.Lgs. n.267/18.8.2000)

La presente deliberazione, è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267.

Li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to (Clotilde de Rege)

**ESECUTIVITA'**

(Art.134 comma 1° e 3° del D.Lgs. n.267/18.8.2000)

Questa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del D.Lgs.18/08/2000 n° 267 in data \_\_\_\_\_ essendo stata pubblicata a far data dal \_\_\_\_\_

Li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to (Clotilde de Rege)

Copia conforme all'originale

Li \_\_\_\_\_

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**  
(Traverso Caterina Rosa)